



MASER – COSTE – CRESPIGNAGA – MADONNA DELLA SALUTE

Foglietto parrocchiale n. 21
Domenica II di Pasqua, A, 16 aprile 2023

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: don Carlo Velludo 0423765934 - doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: don Luciano Barichello

Cooperatrice Pastorale: Tadiana Saccon 3289282176 - tady.sac@gmail.com

Dal vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



AVVISI PER TUTTE LE PARROCCHIE

EMERGENZA UCRAINA: Le nostre Parrocchie continuano ad assicurare ad Olga, Andriy, Katia e Lucia l'accoglienza che abbiamo loro promesso non solo garantendo loro vitto e alloggio, ma anche donando loro il nostro tempo e la nostra vicinanza. Il conto corrente della Parrocchia **IBAN: IT15 V030 6961 4821 0000 0005 249** continua a raccogliere le nostre offerte per gestire le spese. A chi vuole lo usa chiedo di inserire come causale: "accoglienza profughi".

EMERGENZA TERREMOTO: Chi volesse sostenere economicamente i terremotati della Siria e della Turchia potrà ancora farlo versando la propria offerta sul conto corrente intestato a Servitium Emiliani Onlus (il braccio operativo di Caritas Tarvisina) Iban: IT55 H 08399 12000 000000318111 (l'offerta è detraibile). Causale: "Terremoto Turchia – Siria 2023".

FUNERALE: Martedì alle 15.30 a Maser sarà celebrato il funerale di Floriana Altin

CONFESSIONI PRIMA COMUNIONE: Giovedì e venerdì alle 16.30 in chiesa a Maser confessioni per i bambini che si stanno preparando a vivere la tappa della Comunione con il Corpo di Gesù.

CONFESSIONI CRESIMA: Venerdì alle 20.30 in chiesa a Maser le confessioni per i ragazzi che si stanno preparando a ricevere la Cresima, assieme ai loro genitori e padrini.

CONVEGNO CATECHISTI: Sabato dalle 9 alle 12.00 presso il Collegio Pio X a Treviso si terrà il Convegno diocesano per catechisti

IL "CENACOLO DEL PANE": Continuiamo a raccogliere la nostra solidarietà per sostenere il "Cenacolo del pane" che, ogni giorno, offre un pasto caldo a circa una sessantina di persone momentaneamente in difficoltà.

AVVISI PER LE SINGOLE PARROCCHIE

MADONNA DELLA SALUTE: Dalla cassetta esterna del funerale di Sibillin Virginia sono stati raccolti € 229,89 che la famiglia dona per le preparazioni dei fiori in chiesa (desiderio della stessa Virginia).

Dall'udienza generale di papa Francesco del mercoledì dopo pasqua

Il Papa: il Vangelo si annuncia muovendosi, non con il copia-e-incolla dal computer

All'udienza generale del mercoledì dopo Pasqua, Francesco parla dello zelo evangelico che denota prontezza, preparazione, alacrità: non si può restare fermi chiusi in un ufficio, alla scrivania facendo polemiche come "leoni da tastiera" e surrogando la creatività dell'annuncio con idee prese qua e là. Occorre essere liberi da schemi, aperti alle sorprese di Dio.

La compagnia in papamobile di alcuni bambini, stavolta bambini sardi vestiti in abiti locali, si ripete anche oggi, primo mercoledì dopo Pasqua. Il Papa compie il suo abituale giro tra i settori di una Piazza San Pietro il cui sagrato è ancora adornato dai colori primaverili dei fiori olandesi giunti in Vaticano per l'addobbo delle celebrazioni pasquali. La lettura è tratta dalla Lettera di San Paolo agli Efesini. Nella catechesi, davanti a 35mila fedeli, Francesco si sofferma sul rischio - in



cui cadde lo stesso apostolo Paolo - di intraprendere uno zelo orientato in una direzione sbagliata e mette in rilievo le caratteristiche di un annuncio evangelico che è invece espressione viva di solerzia, prontezza, volontà di camminare aperti alle novità dell'azione del Signore. (Ascolta il servizio con la voce del Papa)

Non c'è annuncio senza movimento

Citando la Lettera ai Galati, il Papa distingue tra zelo evangelico autentico e zelo distorto, "falso slancio" che nasconde vanagloria e inseguimento delle proprie convinzioni. Contro questa tentazione diffusa, ricorda che Paolo elenca una serie di 'armi' da usare per condurre la battaglia spirituale: tra queste la prontezza. Qui Francesco spiega la metafora della calzatura (che riprende un testo del profeta Isaia) facendo riferimento all'equipaggiamento di un soldato che, per evitare le trappole del terreno, deve assicurarsi una stabilità di appoggio.

Lo zelo evangelico è l'appoggio su cui si basa l'annuncio, e gli annunciatori sono un po' come i piedi del corpo di Cristo che è la Chiesa. Non c'è annuncio senza movimento, senza "uscita", senza iniziativa. Questo vuol dire che non c'è cristiano se non è in cammino, non è un cristiano se il cristiano non esce da sé stesso per mettersi in cammino e portare un annuncio. Non c'è annuncio senza movimento, senza cammino. Non si annuncia il Vangelo da fermi, chiusi in un ufficio, alla scrivania o al computer facendo polemiche come "leoni da tastiera" e surrogando la creatività dell'annuncio con il copia-e-incolla di idee prese qua e là. Il Vangelo si annuncia muovendosi, camminando, andando.

Un annunciatore deve essere libero da schemi

Il Papa cita il Libro dell'Esodo (12, 11-12a) e la Lettera ai Romani (12,11) per indicare che occorre sollecitudine nell'annunciare la buona Notizia. In particolare Francesco evidenzia le qualità di prontezza, preparazione, alacrità. Tutte caratteristiche che mal si conciliano con la trasandatezza "incompatibile con l'amore", dice il Papa.

Un annunciatore è pronto a partire, e sa che il Signore passa in modo sorprendente; deve quindi essere libero da schemi e predisposto ad un'azione inaspettata e nuova. Preparato per le sorprese. Chi annuncia il Vangelo non può essere fossilizzato in gabbie di plausibilità o nel "si è sempre fatto così".

Non lasciarsi sfuggire le occasioni per annunciare la pace

Ancora una volta, dunque, Papa Francesco incoraggia ciascuno ad assumere in pieno lo stile di Chiesa 'in uscita'. Perché è importante, afferma, "avere questa prontezza alla novità del Vangelo, questo atteggiamento che è uno slancio, un prendere l'iniziativa, un 'primerear', andare primo". Infine, la raccomandazione a "non lasciarsi sfuggire le occasioni per promulgare l'annuncio del Vangelo di pace, quella pace che Cristo sa dare più e meglio di come la dà il mondo". E, a braccio, conclude:

E per questo vi esorto a essere evangelizzatori che si muovono, senza paura, che vanno avanti, per portare la bellezza di Gesù, per portare la novità di Gesù che cambia tutto. "Sì, Padre, cambia il calendario, perché adesso noi contiamo gli anni prima di Gesù ..." – "Ma anche, cambia il cuore: e tu sei disposto a che Gesù ti cambi il cuore? O tu sei un cristiano tiepido, lì, che non si muove ... Pensa un po': tu sei un entusiasta di Gesù, vai avanti? Pensa un po' ...

S. MESSE DELLA SETTIMANA dal 17 al 23 aprile 2023

Lunedì 17 aprile	MASER 18.30 Martignago Gino, Noemi e famigliari defunti;
Martedì 18 aprile	MASER 15.30 FUNERALE DI FLORIANA ALTIN
Mercoledì 19 aprile	COSTE: 8.00 sacerdoti defunti;
Giovedì 20 aprile	COSTE: 8.00 per la pace; Furlan Francesco (il gruppo di ginnastica);
Venerdì 21 aprile	MADONNA della SALUTE 8.00 Per i missionari;
SABATO 22 aprile	MASER 18.30 Cavarzan Adriana, Lunardi Alfonso, Altin Angelina; Deon Elisa (ann) e famigliari defunti; Polloni Andrea; Bordin Mario e fratelli defunti; Susan Giuliana (dai loro compagni); Fruscalzo Bianca (ann);
	CRESPIGNAGA 18.30 Def.ti fam. Bordin Mario; Pellizzer Gino e Olga; Furlan Francesco (dal gruppo di ginnastica);
DOMENICA 23 aprile <i>III domenica di Pasqua, A</i>	MASER 9.30 Susan Demetrio; Martignago Antonio, Tesser Amelia e figli;
	COSTE 8.00 Zandonà Ermenegildo e Lucia; Martignago Giandino; Bittante Antonio; Piccolo Giovanni, Esterina, Anna; 11.00 Colla Massimiliano; Silvestri Decimo e Maria; Bordin Angelo; per il coro, Gallina Gabriele e Marotta Sergio; Polloni Piergiorgio; def.ti Tittoto e Feltrin;
	CRESPIGNAGA 11.00 Def.ti di Gasparetto Guido e Gabriela; Brolese Antonietta; Zamattia Vittorio e Norina (ann.);
	MADONNA della SALUTE 9.30 Def.ti Menegon Antonio, Angelico e Alfredo; Def.ti Campagnola Maria e Mazzarolo Alvisè; Def.ti Salvador Rinaldo e Flora, Martinello Giuseppe e Malvina; Def. Gasparetto Olivo;